

N. R.G. 437/2021



TRIBUNALE DI LODI

Sezione Lavoro
VERBALE DELLA CAUSA

tra

AGATA MONICA VECCHIO

ATTORE

e

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA.

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI LODI.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA.

CONVENUTI

Oggi 14/12/2021, alle ore 10:05, innanzi al dott. Francesco Manfredi, sono comparsi:

Per AGATA MONICA VECCHIO l'Avv. BERSANI GIUSEPPE; è presente personalmente la ricorrente Agata Monica Vecchio;

Per MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI LODI, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA, la dott.ssa Patrizia Palmeri, funzionario delegato ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., giusta delega in atti; l'amministrazione scolastica si costituisce all'odierna udienza, depositando fascicolo cartaceo.

L'avv. Bersani fa presente che la fattispecie sarebbe differente da quanto dedotto da parte avversa e che riguarderebbe una speciale assunzione a tempo indeterminato prevista dal Decreto sostegni. Sul *periculum in mora* rappresenta che o in alternativa l'Ufficio scolastico riapre la procedura quest'anno ex art. 59 comma 4 d.l. 73/2021 o la ricorrente rischia di non ottenere il bene della vita cui aspira, ossia perderebbe la chance del posto a tempo indeterminato all'interno del comparto scolastico. Quanto al *fumus* si riporta a quanto dedotto nel ricorso. Sottolinea la particolarità della procedura e la perentorietà dei termini.

La dott.ssa Patrizia Palmeri fa presente che la ricorrente ha accettato e preso servizio presso il Liceo Gandini, vedendosi così pregiudicato il diritto ad ottenere una seconda supplenza; il decreto farebbe riferimento all'assegnazione con contratto a tempo determinato, finalizzato alla successiva immissione in ruolo, per coloro che sono inseriti nella prima fascia GPS ai sensi dell'Ordinanza n. 60/2020 (di cui menziona il punto 3 dell'art. 14, come dirimente). Rappresenta che la ricorrente avrebbe ormai preso servizio presso una Scuola.



La procedura prevede un contratto a tempo determinato, poi un successivo anno di prova e formazione affiancati da un tutor, dove il docente si cimenta in prove didattiche; poi al termine dell'anno di prova c'è una prova disciplinare; infine l'immissione in ruolo a tempo indeterminato in caso di esito positivo della prova disciplinare; l'anno di prova viene computato quale anno di servizio del docente ai fini giuridici ed economici; in pratica è una immissione in ruolo condizionata all'esito della prova disciplinare. Riguarda solo i candidati di prima fascia GPS, che abbiano il requisito della triennalità nella classe di concorso. Fa presente che le procedure concorsuali hanno la precedenza su questa procedura straordinaria e sulle nomine di GPS; preliminarmente viene prestabilito un contingente di posti da coprire; le priorità di assegnazione sono le seguenti: prima si assegnano i posti destinati alle procedure concorsuali (ai vincitori di concorso), poi, sulla base dei posti vacanti che residuano, si apre la disponibilità di stipula del contratto a tempo determinato ai supplenti di prima fascia GPS ai sensi dell'art. 59. Infine, in presenza di posti vacanti, si passa alle ulteriormente residuali assegnazioni alle supplenze ordinarie collocati nelle graduatorie, ovvero la seconda fascia dei supplenti, non abilitati e non vincitori di concorso, in possesso di titoli.

La ricorrente era collocata nella prima fascia GPS. Ha fatto domanda e l'Ufficio Scolastico, in seguito, ha dato atto che non aveva diritto di partecipare.

La dott.ssa Palmeri rappresenta che nella nota n. 2820 (all. 3) prodotto in cartaceo e datata 6.9.2021 venivano precisate le condizioni per le nomine a tempo determinato.

Il Giudice sottopone alle parti, sulla base della disamina della domanda del ricorrente e degli effetti che potrebbe produrre (riapertura della procedura ex art. 59 c. 4, D.L. n. 73/2021) la questione della necessità di integrare il contraddittorio nei confronti di altri candidati in prima fascia GPS.

Le parti discutono in ordine alla questione e si rimettono al Giudice.

Il Giudice,

si riserva.

Il Giudice
dott. Francesco Manfredi

